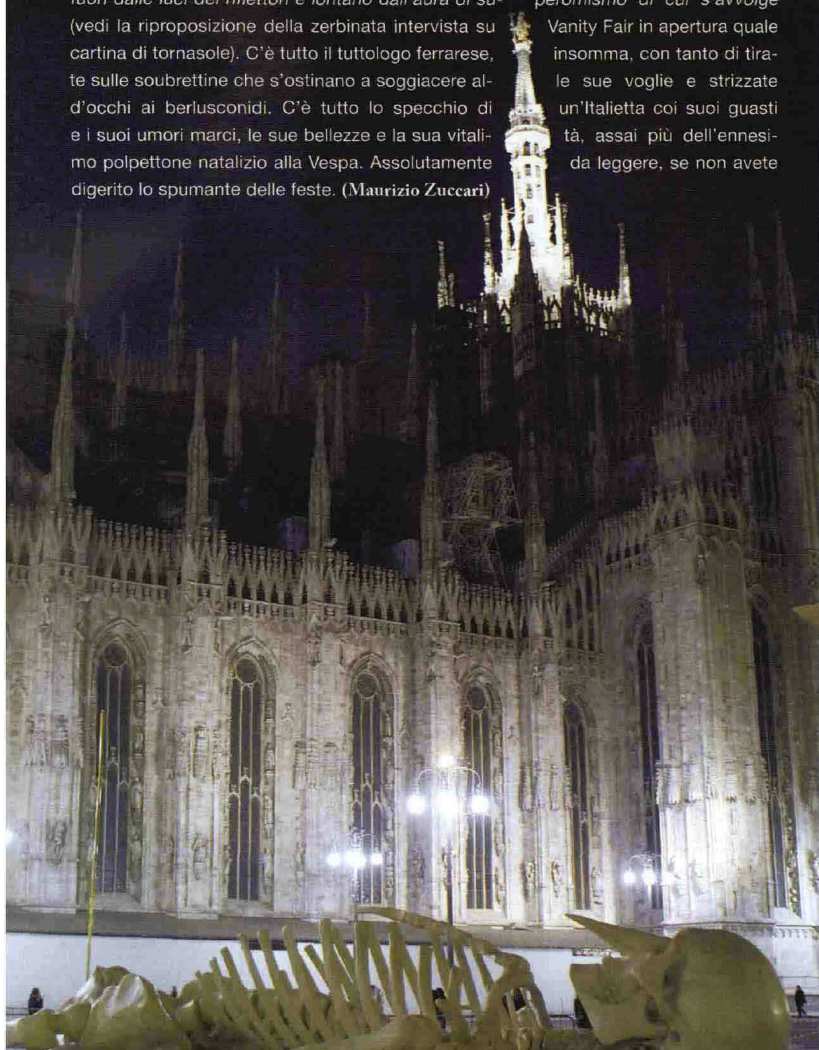


LE CONFESSIONI DI UN LIBERTINO AMANTE DELL'ARTE

Clausura a Milano, cultura a Salemi

Che succede quando un uomo di mondo e di cultura si lascia cooptare da una macchina amministrativa e questa ne ottura i pori di libertà fino a espellerlo? L'ultima fatica di Vittorio Sgarbi con Marta Bravi (redattrice del Giornale) racconta questo: l'incontro-scontro del meno sopportabile critico d'arte italiano con il sindaco di Milano Letizia Moratti, da lui ribattezzata suor Letizia dopo essere stato messo alla porta per alcune scelte che l'hanno portato in rotta di collisione con la giunta meneghina. Ovviamente, trattandosi di Sgarbi nelle 400 paginette elargite al nostro dalla Bompiani, di cui la sorella Elisabetta è direttrice editoriale, c'è molto altro. Non solo il percorso dalla morte claustrale di Milano alla rinascita culturale di Salemi, dai tormenti della suite all'ultimo piano dell'albergo Town House con affaccio in galleria - «non sono più assessore a Milano, non sono stato chiamato al governo, non è ancora iniziata l'avventura a Salemi», racconta - alle case terremotate del centro siciliano date a un euro a chi voglia sobbarcarsi la ricostruzione delle macerie. Non ci sono solo le trovate, le provocazioni e le «battaglie» di un personaggio che non sa vivere pochi secondi fuori dalle luci dei riflettori e lontano dall'aura di superomismo di cui s'avvolge (vedi la riproposizione della zerbinata intervista su Vanity Fair in apertura quale cartina di tornasole). C'è tutto il tuttologo ferrarese, insomma, con tanto di tirate sulle soubrettine che s'ostinano a soggiacere al d'occhi ai berlusconidi. C'è tutto lo specchio di un'Italietta coi suoi guasti e i suoi umori marci, le sue bellezze e la sua vitalità, assai più dell'ennesimo polpettone natalizio alla Vespa. Assolutamente digerito lo spumante delle feste. (Maurizio Zuccari)



SUGLI SCAFFALI

L'Italia di Genna, l'arte e lo showbiz



ROBERTA COGLITORE

CULTURA VISUALE

PARADIGMI A CONFRONTO

Due punti edizioni

125 pagine

18 euro

Alla ricerca di nuovi paradigmi per la cultura visuale contemporanea si confrontano studiosi come Belting, Cometa e Stadler. Dai giovani editori palermitani che hanno avuto il merito di riscoprire il nobel Le Clézio prima di altri.



GIUSEPPE GENNA

ITALIA DE PROFUNDIS

Minimum fax

352 pagine

15 euro

Devastante e cattivo. Dopo l'affascinante macigno Hitler, Genna torna con un'autobiografia impazzita impastata alle vicende di un'Italia allo sbando. Lo scrittore si piazza al centro: finge o dice il vero? Spietato. (S. C.)



TERESA MACRÌ

IN THE MOOD FOR SHOW

Meltemi

232 pagine

20 euro

Un tassello importante per gli studi visuali. Il senso è: a quali procedimenti è sottoposta l'immagine, oggi che tutto è show? E come avvengono i processi di rimediazione fra arte, musica, cinema e immaginario collettivo? (S. C.)



ANDREA VITALI

DOPO LUNGA E PENOSA MALATTIA

Garzanti

176 pagine

14,60 euro

L'unico giallo di Andrea Vitali, tra gli scrittori contemporanei italiani a rappresentare una certezza. Una settimana di indagini, col colpo di scena finale. Un raccontino un po' anemico sullo sfondo del lago di Como che l'ha visto nascere.